

Grazie alla Fondazione Crc si avvia il Rondò dei Talenti

ASSEGNATO ALL'IMPRESA FANTINO COSTRUZIONI L'APPALTO DEI LAVORI

Edoardo Curtis

A giorni partiranno i lavori di ristrutturazione del Rondò dei Talenti, che si completeranno entro dicembre 2021. L'edificio che affaccia sul Rondò Garibaldi a Cuneo, ex sede di Ubi Banca, è stato acquisito dalla Fondazione Crc nel 2019 ed è al centro di un importante progetto di riqualificazione che intende creare un nuovo spazio per la comunità sui temi dell'educazione e dell'innovazione.

Per disegnare il nuovo volto dell'edificio e del piano terra, la Fondazione Crc in collaborazione con l'Ordine degli Architetti ha promosso nel 2019 un concorso di idee rivolto ad architetti e designer under 40. Il concorso ha visto una grande partecipazione (70 progetti da tutta Italia) e si è concluso con l'assegnazione dell'incarico allo studio dell'architetto milanese Marco Oriani, in collaborazione con Giuseppe Tagliabue. A fine novembre 2019 si è poi concluso l'iter di assegnazione per la gestione dell'edificio, che è andata al partenariato guidato dal Gruppo torinese EduCare. Il progetto ha presentato una proposta articolata che coinvolge diversi ambiti, con attività che fanno leva sull'integrazione tra territorio, ricerca educativa e tecnologia, formazione esperienziale e intrattenimento, e un'attenzione specifica alla promozione e accelerazione di competenze e impatto sociale.

Il Rondò dei Talenti ospiterà attività formative, laboratoriali, ricreative per adulti e bambini e

sarà così articolato: il piano terra rappresenterà il punto di accoglienza e informazioni per tutte le attività ospitate nell'edificio, ed accoglierà uno spazio caffetteria e ristorazione; il primo piano sarà completamente dedicato alle attività di formazione e suddiviso in aule e spazi più informali, modulabili e seconda delle esigenze; mentre al quarto piano, grazie alla flessibilità e all'ampiezza degli spazi disponibili, sarà allestita un'ampia zona per eventi di diversa tipologia (eventi formativi, convegni, incontri, conferenze culturali, performance musicali, esposizioni temporanee...). Verrà inoltre allestita una cucina che potrà essere utilizzata da servizi di catering, a supporto degli eventi, e permetterà anche lo svolgimento di corsi di cucina o formazioni legate al tema dell'alimentazione, uno degli asset principali del progetto. Il secondo e il terzo piano del Rondò dei Talenti sono invece la sede della Città dei Talenti, il progetto ideato da Fondazione Crc e selezionato e cofinanziato insieme all'Impresa sociale "Con i Bambini", nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile ed inaugurato il 29 settembre 2020. Le attività in presenza sono momentaneamente sospese per permettere l'avanzamento dei lavori. Il secondo piano ospiterà inoltre l'Aula scuola 2030, un luogo destinato al mondo della scuola (docenti, educatori, orientatori...) e dedicato all'innovazione didattica, all'orientamento, alle relazioni nell'educazione e alla

pedagogia.

Notizia recente invece riguarda la gara a cui sono state invitate aziende della provincia di Cuneo e Torino (18 quelle che hanno manifestato interesse, 7 invitate e 5 hanno presentato l'offerta). L'incarico è stato assegnato all'impresa Fantino Costruzioni spa, che ha presentato la migliore offerta tecnico-economica. Il cantiere, che costeggerà il viale Angeli, sarà circondato da pannelli che racconteranno il passato dell'edificio e gli esiti futuri della riqualificazione promossa dalla Fondazione. L'intervento porterà anche una modifica della viabilità nella zona: gli spazi antistanti l'edificio e il primo controviale si trasformeranno in una zona pedonale, un nuovo spazio aperto a disposizione della comunità cuneese.

L'edificio ha ricevuto in fase di progettazione la certificazione Leed (Leadership in Energy and Environmental Design), uno standard riconosciuto a livello internazionale che certifica il livello di efficienza energetica e l'impronta verde degli edifici, esaminando tutti gli aspetti del processo di sviluppo e costruzione.

«Con l'assegnazione dell'incarico a Fantino Costruzioni, prendono il via i lavori di uno degli interventi più importanti promossi dalla Fondazione per restituire alle nostre comunità alcuni spazi dismessi particolarmente significativi», dichiara Giandomenico Genta, presidente della Fondazione Crc. «Siamo orgogliosi che il progetto di ristrutturazione abbia ricevuto, per primo in provincia di Cuneo, la certificazione interna-

zionale Leed: una conferma di quanto la sostenibilità sia centrale per lo sviluppo economico, sociale e culturale della nostra provincia». Prosegue, in parallelo, la progettazione definitiva per la riqualificazione dell'Ex Frigorifero Militare di piazza Virginio, realizzata dallo Studio Bodar di Messina e Firenze, vincitore del concorso nazionale di idee chiusosi ufficialmente a dicembre 2020. L'edificio è stato acquisito dalla Fondazione Crc nel 2019 per realizzare un centro culturale polifunzionale: si prevede di avviare gli importanti lavori di ricostruzione nei prossimi mesi, previo completamento del necessario iter autorizzativo.

La Fondazione Crc ha invece deciso di non dare corso, in questa fase, alla scelta di una proposta tra quelle candidate al bando per individuare il gestore del futuro centro. Il motivo di questa decisione è la consapevolezza, confermata dalle progettualità pervenute, che la pandemia sta modificando profondamente le condizioni di sostenibilità economica per gli spazi pubblici, creando una situazione di incertezza rispetto alle prospettive di medio termine. Una decisione così importante potrà essere meglio assunta quando, terminata la crisi pandemica, sarà più chiaro lo scenario di fruibilità dello spazio.

IN QUESTE IMMAGINI L'EDIFICIO SUL RONDÒ GARIBALDI, EX SEDE DI UBI BANCA A CUNEO, CHE OSPITERÀ ATTIVITÀ FORMATIVE, LABORATORIALI, RICREATIVE PER ADULTI E BAMBINI. «SIAMO ORGOGLIOSI». SOTTOLIEANA IL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE CRC, GIANDOMENICO GENTA (FOTO IN BASSO) «CHE IL PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE ABBA RICEVUTO, PER PRIMO IN PROVINCIA DI CUNEO, LA CERTIFICAZIONE INTERNAZIONALE LEED»





640MILA EURO PER L'EFFICIENTAMENTO E L'INDIPENDENZA ENERGETICA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Oltre 640 mila euro per 30 interventi su efficientamento energetico di edifici pubblici, realizzazione di impianti fotovoltaici finalizzati alla costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili, monitoraggio finale Paes e alla redazione di Paesc. Gli interventi sostenuti dalla Fondazione Crc attiveranno immediatamente investimenti complessivi pari a quasi 3,4 milioni di euro, con un effetto leva superiore a 5. Questi i risultati principali del bando Smart & Green Economy, promosso dalla Fondazione Crc e articolato su tre linee. La prima riguarda gli interventi di riqualificazione su edifici pubblici, con l'utilizzo di materiali e tecniche innovative su involucro e impianti, finalizzati ad abbattere i consumi: 12 contributi per 300 mila euro. La seconda si rivolge alla realizzazione di Comunità Energetiche Rinnovabili attraverso l'installazione di impianti fotovoltaici integrati nelle coperture di edifici pubblici: 12 contributi per 299.400 euro; mentre la terza sostiene il monitoraggio finale Paes o redazione di Paesc: 6 contributi per 41.900 euro.

Gli elenchi completi dei contributi deliberati sulle tre linee sono disponibili sul sito della Fondazione Crc, www.fondazione crc.it.

Grazie a una stima elaborata da Environment Park, partner tecnico della Fondazione per il bando Smart & Green Economy, è stato possibile calcolare i risparmi energetici e di costo che saranno generati nei prossimi anni. Gli interventi di riqualificazione sugli immobili di proprietà comunale finanziati tramite la linea 1 genereranno un risparmio di circa 1.300.000 kWh, pari a quasi il 70% dei consumi attuali, con un risparmio economico annuo di circa 80.000 euro, oltre al ragguardevole risultato che 5 dei 12 edifici su cui si andrà a intervenire potranno essere classificati come Nzeb, cioè edifici a energia quasi zero.

La realizzazione dei 12 impianti fotovoltaici collegati alla costituzione delle prime 12 Comunità Energetiche Rinnovabili (linea 2) contribuirà alla produzione di circa 332.500 kWh/a e, nell'ipotesi, indicativa ma verosimile, di un autoconsumo del 40% e di una condivisione del restante 60% tra i partecipanti alla Cer, contribuirà a un risparmio di costo di oltre 26.000 euro l'anno, mentre l'ammontare degli incentivi totali nei prossimi

20 anni supererà i 650.000 euro.

«Il bando Smart & Green è una delle principali iniziative che operano sulla sfida "+Sostenibilità", uno degli assi individuati dalla Fondazione nel Piano Pluriennale 2021-24 per promuovere uno sviluppo sostenibile e green della nostra comunità provinciale». dichiara Giandomenico Genta, presidente della Fondazione Crc.

«Il bando da un lato sostiene interventi puntuali di riqualificazione degli edifici, in grado di garantire ingenti risparmi sulla bolletta per le pubbliche amministrazioni nelle prossime annualità, e dall'altro getta le basi per iniziative innovative che guardano al futuro e alla possibilità di accesso ai fondi che nei prossimi anni l'Unione Europea metterà a disposizione con il Green New Deal. Le comunità energetiche, che permettono di produrre energia da fonti rinnovabili e di dividerne il consumo tra gruppi di cittadini, sono diffuse da tempo in Nord Europa e, con questi primi contributi, potranno diventare una pratica diffusa anche nella nostra provincia».

